

DIFESA INTEGRATA ACTINIDIA

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>CRITTOGAME</b>					
<b>Muffa grigia</b> ( <i>Botrytis cinerea</i> )	<b>Interventi agronomici</b> concimazioni, irrigazioni e potature dovranno favorire il contenimento dello sviluppo vegetativo e l'arieggiamento dei frutti				
<b>Marciume del colletto</b> ( <i>Phytophthora</i> spp.)	<b>Interventi chimici</b> <b>Intervenire in modo localizzato solo sulle piante colpite</b>	Metalaxyl M Prodotti rameici Fosetil Al	6 Kg*		* In 1 anno al massimo 6 kg di s.a./ha * Non ammesso in vegetazione
<b>BATTERIOSI</b>					
<b>Seccumi rameali</b> ( <i>Pseudomonas</i> spp.)	<b>Interventi agronomici</b> - disinfettare accuratamente i grossi tagli di potatura - asportare e distruggere i rami colpiti	Prodotti rameici	6 Kg*		* In 1 anno al massimo 6 kg di s.a./ha * Non ammesso in vegetazione
<b>Cancro batterico</b> ( <i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>actinidiae</i> )	<b>Interventi agronomici</b> - impiegare materiale di propagazione sano secondo le indicazioni stabilite dal Servizio fitosanitario regionale - effettuare concimazioni equilibrate - effettuare una potatura che consenta un buon arieggiamento della chioma - effettuare la disinfezione degli attrezzi da taglio con sali di ammonio quaternari (benzalconio cloruro) - disinfettare le superfici di taglio e ricoprirle con mastici protettivi - evitare irrigazioni sovrachioma - monitorare frequentemente gli impianti - tagliare ed eliminare le parti infette ad una distanza di almeno 60 cm al di sotto dell'area colpita  <b>Interventi chimici</b> Intervenire in considerazione dell'andamento stagionale e sulla base delle indicazioni dei Bollettini tecnici provinciali	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> Prodotti rameici	6* 6 Kg*		(* ) Da impiegare preferibilmente in fioritura * In 1 anno al massimo 6 kg di s.a./ha * Non ammesso in vegetazione
<b>FITOFAGI</b>					
<b>Cocciniglia</b> ( <i>Pseudaulacaspis pentagona</i> )	<b>Soglia presenza</b> Si consigliano interventi localizzati sulle infestazioni Si consiglia di rimuovere le incrostazioni sul fusto mediante spazzolatura Gli ausiliari svolgono un ruolo importante nel contenimento dell'insetto Si consiglia di intervenire alla migrazione della I generazione (maggio)	Olio minerale	(*)		(* ) Non impiegare dopo la "gemma gonfia" in formulazioni in miscela con lo zolfo
<b>Eulia</b> ( <i>Argyrotaenia pulchellana</i> )	<b>Installare le trappole secondo le indicazioni riportate nelle Tabelle 21 e 22 della parte generale</b> <b>A prescindere dalla soglia utilizzata, l'installazione della trappola diventa obbligatoria in caso di trattamenti</b>  <b>Soglia</b> <b>trattare al superamento della soglia di 50 adulti per trappola o con danni sui frutti</b> Il momento preciso per l'intervento è indicato dai Bollettini tecnici provinciali	<i>Bacillus thuringiensis</i>			
<b>Cicaline</b> ( <i>Empoasca vitis</i> )		Olio essenziale di arancio dolce			I trattamenti insetticidi effettuati contro altre avversità sono efficaci anche contro le cicaline.

DIFESA INTEGRATA ACTINIDIA

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Metcalfa</b> ( <i>Metcalfa pruinosa</i> )	<b>Interventi agronomici</b> per contrastare lo sviluppo delle infestazioni, si possono effettuare trattamenti ad alto volume con tensioattivi  <b>Interventi chimici</b> <b>Intervenire solo in caso di infestazioni in atto</b>	Olio essenziale di arancio dolce  Etofenprox	  <b>2</b>		
<b>Cimice asiatica</b> ( <i>Halyomorpha halys</i> )	<b>Monitoraggio</b> - a partire indicativamente da fine aprile ponendo attenzione, nelle fasi iniziali, ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc) - eseguire i controlli anche nel periodo degli sfalci e delle trebbiature delle colture erbacee ospiti (es. soia) e nel corso delle raccolte nei frutteti adiacenti, che possono provocare massicci spostamenti della cimice <b>Monitoraggio visivo</b> - controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili, su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante - nelle prime ore del mattino la cimice risulta meno mobile <b>Monitoraggio con trappole</b> - utilizzare trappole specifiche con feromoni di aggregazione da ispezionare periodicamente - installare le trappole sui bordi dell'apezzamento, a distanza di almeno 20-30 m tra loro - le trappole all'interno dei frutteti possono comportare l'incremento delle popolazioni e dei danni nel raggio di azione del feromone (circa 6/8 metri) - le trappole non forniscono una stima della popolazione ma facilitano il rilievo della presenza dell'insetto - non esiste al momento una soglia d'intervento  <b>Mezzi fisici</b> - applicare reti antinsetto monofila o monoblocco con chiusura anticipando i primi spostamenti dell'insetto  <b>Interventi chimici</b> - la situazione territoriale sulla presenza e diffusione della cimice è riportati sui Bollettini tecnici provinciali - gli interventi devono essere eseguiti sulla base dei riscontri aziendali - l'effetto abbattente dei trattamenti è legato soprattutto all'azione diretta per contatto quindi gli interventi vanno correlati alla presenza dell'insetto	Deltametrina	<b>2</b>		
<b>Nematodi</b> ( <i>Meloidogyne hapla</i> )	<b>Interventi agronomici</b> - controllare lo stato fitosanitario delle radici delle piante da mettere a dimora per accertare la presenza di eventuali galle di <i>Meloidogyne</i> - evitare il ristoppio				
<b>Limacce e Chioccioline</b> ( <i>Limax</i> spp., <i>Helix</i> spp.)	<b>Indicazione d'intervento</b> infestazione generalizzata o sulle fasce perimetrali	Fosfato ferrico			